

Imola, 21/09/2021

GREEN PASS: Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening.

Il Consiglio dei Ministri nella seduta n. 36 del 16 settembre 2021 ha approvato un Decreto Legge che introduce misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening.

Dal 15 Ottobre scatterà l'obbligo del certificato verde per accedere a tutti i luoghi di lavoro, pubblici e privati (dagli uffici alle fabbriche, agli studi professionali).

Il nuovo decreto fa quindi scattare l'ennesima estensione della certificazione verde. Il 6 Agosto è stato previsto l'obbligo del Green Pass per entrare in zona bianca e gialla in ristoranti e piscine al chiuso, musei, teatri, cinema, palestre, sale giochi, fiere, nonché per partecipare a spettacoli dal vivo, concorsi e sagre. Dal primo Settembre è scattato l'obbligo per il personale scolastico e per viaggiare sui treni a lunga percorrenza, sulle navi e in aereo anche nelle tratte nazionali. Ancora un decreto approvato il 9 Settembre lo ha previsto per scuole (anche per i genitori che entrano negli istituti), Università e Rsa (Residenze Sanitarie Assistenziali dal 10 ottobre). Ora l'estensione dell'obbligo nei luoghi di lavoro pubblici e privati a partire dal 15 Ottobre e fino al 31 Dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza.

Tutti i lavoratori coinvolti

L'obbligo del Green Pass per l'ingresso nei luoghi di lavoro vale per tutti i lavoratori privati, dunque sono inclusi gli autonomi e i collaboratori familiari (badanti, colf e baby sitter), e per tutte le Amministrazioni pubbliche e Autorità amministrative indipendenti nonché gli enti pubblici economici e gli organi di rilievo costituzionale.

Inoltre l'obbligo è esteso ai soggetti, anche esterni, che svolgono a qualsiasi titolo la propria attività lavorativa o formativa, come per esempio gli stagisti.

Sono esclusi solo i soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della Salute.

Chi controlla e multe

Sono i datori di lavoro ad essere tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni. Entro il 15 Ottobre devono definire le modalità per l'organizzazione delle verifiche. I controlli saranno effettuati preferibilmente all'accesso ai luoghi di lavoro e, nel caso, anche a campione. I datori di lavoro inoltre individuano con atto formale i soggetti incaricati dell'accertamento e della contestazione delle eventuali violazioni. Le modalità di verifica vanno definite entro metà Ottobre. Nel privato si potrebbe utilizzare la app "VerifiCa 19" già impiegata per treni e ristoranti.

Sul fronte multe, è prevista una sanzione **da 600 a 1.500 euro** per i lavoratori che accedono al luogo di lavoro senza Green Pass.

Per i datori di lavoro che non abbiano verificato il rispetto delle regole e che non abbiano predisposto le modalità di verifica è invece prevista una sanzione **da 400 a 1.000 euro**.

Senza Green Pass lavoro sospeso e subito stop stipendio

Il dipendente della Pa che risulta privo di Green Pass è considerato assente ingiustificato e a decorrere dal quinto giorno di assenza è sospeso dal rapporto di lavoro fino a quando non si mette in regola con la certificazione.

Nel privato il lavoratore è sospeso dalla prestazione lavorativa, fin dal primo giorno di mancata esibizione del Green Pass. In entrambi i casi non ci sono conseguenze disciplinari e si mantiene il diritto alla conservazione del rapporto di lavoro.

Per quanto riguarda lo stipendio lo stop scatta subito sia nel pubblico che nel privato.

Nuove regole per i tamponi

Quanto ai tamponi per ottenere la certificazione verde saranno a carico dei lavoratori, ma si va verso un obbligo generalizzato per le farmacie di praticare prezzi calmierati. Per quanti sono stati esentati dalla vaccinazione i tamponi saranno gratuiti. Inoltre si ipotizza l'estensione della durata della validità del tampone molecolare (anche salivare) ai fini del green pass che potrebbe essere portato da 48 ore a 72 ore.

I nostri uffici sono a disposizione per dubbi e/o chiarimenti